

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3005 del 25/08/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società L.A.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via Portonovo n° 890/C
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3075 del 24/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop per lo stabilimento sito in comune di Medicina, via Portonovo n° 890/C

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop per lo stabilimento ubicato nel Comune di Medicina, loc. Buda, via Portonovo n°890/C che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
 - Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica della frazione liquida e palabile del digestato (Regolamento Regione Emilia Romagna n° 1 del 04/01/2016)
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Il presente atto costituisce modifica non sostanziale della determina di Autorizzazione Unica⁵ rilasciato dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs n° 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili mediante la combustione di biogas da biomasse, limitatamente alle tematiche ambientali ivi comprese e le conseguenti prescrizioni, ossia per le emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene (prescrizioni da 33 a 37 ed allegato sub B), scarichi di reflui in acque superficiali (prescrizioni 38 e 39 e relativo allegato sub C), utilizzo agronomico del

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto determina n° 1251 del 20/05/2011, successivamente modificata con determina n° 2027 PG n°109445 del 08/07/2014

digestato (prescrizioni da 40 a 47). Resta invariata ogni altra prescrizione contenuta nell'autorizzazione unica atto di determina rilasciato dalla Provincia di Bologna n° 1251 PG n° 87614 del 20/05/2011, modificato dalla determina n°2027 PG 109445 del 08/07/2014. Il presente atto, va conservato unito all'Autorizzazione Unica ex DLgs 387/03, quale parte integrante in quanto ne costituisce aggiornamento.

4. Visto il Piano di Adeguamento presentato dalla LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop per adeguare l'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR 1495/2011, si prescrive la realizzazione della copertura della vasca di stoccaggio finale del digestato liquido, come da progetto presentato, entro il 31 ottobre 2016, mentre per la realizzazione della struttura di copertura della vasca di stoccaggio del digestato palabile, si dà atto che verrà effettuato successivamente per consentire all'azienda la presentazione del progetto al prossimo bando di finanziamento regionale del piano di sviluppo Rurale 2014/2020. L'azienda dovrà, entro e non oltre il 31 dicembre 2016 fornire a questa Agenzia ed al comune di Medicina una nota informativa che illustri gli effettivi tempi di realizzazione della copertura sulla vasca di stoccaggio della frazione palabile di digestato.
5. Non vengono prescritte altre campagne di monitoraggio degli odori in considerazione dei risultati resi durante le campagne effettuate nel biennio 2013/2014; valutato che non risultano al momento segnalazioni di disagio olfattivo nell'intorno dell'impianto imputabile all'attività svolta, potranno essere prescritte ulteriori campagne di monitoraggio nel futuro, qualora se ne ravvisasse la necessità.
6. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
7. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
8. Obbliga la società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
9. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
10. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

Motivazione

La società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop, c.f. 03930020379 e p. iva 00678481201, avente sede legale in comune di Medicina, via I Cuscini n° 27/a e stabilimento in comune di Medicina, loc. Buda, via Portonovo n°890/C, ha presentato in data 19/11/2015 allo SUAP del comune di Medicina una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Tale domanda di rilascio di AUA contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali attualmente vigente e contenuta nell'Autorizzazione Unica⁹ per l'impianto produttivo che svolge attività di produzione energia elettrica da biogas da biomasse rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/03 dalla Provincia di Bologna.

in data 24/03/2016 è pervenuta la documentazione integrativa¹⁰ contenete tra l'altro il Piano di adeguamento dell'impianto ai criteri tecnici stabiliti dalla DGR 1495/201;

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici:

- Servizio Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bologna: parere favorevole senza prescrizioni¹¹ espresso in data 29/12/2015 in merito all'utilizzazione agronomica del digeatato
- Servizio Territoriale di ARPAE:parere con prescrizioni¹² in merito al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.
- comune di Medicina: parere pervenuto in data 01/08/2016¹³.

La domanda di autorizzazione unica ambientale è stata presentata per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali. Tra le altre matrici ambientali ricomprese in Autorizzazione Unica Ambientale, sono dichiarate le emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico e la comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e di digestato: per tutte le matrici ambientali è dichiarato che non sono state apportate modifiche rispetto alla situazione autorizzata.

Ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 51 del 26/07/2011, per gli impianti a biogas esistenti, in sede di rinnovo della prima delle autorizzazioni ambientali settoriali richieste dalla normativa vigente, l'istruttoria dovrà ricomprendere l'adeguamento alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa regionale sopravvenuta e potrà essere stabilito un programma che ne fissi i relativi termini di attuazione.

A tal fine l'istruttoria di rilascio dell'AUA ha richiesto il progetto dei necessari adeguamenti tecnici dell'impianto per rispondere a quanto richiesto dalla DGR n° 1495/2011 "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas" e dalla DGR 1496/2011 "Integrazione e modifiche alla DGR 2236/2009- Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione energia con motori a cogenerazione ...".

Al fine di mitigare le emissioni odorigene l'azienda LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop dichiara di realizzare sulla vasca di stoccaggio di digestato frazione palabile, una struttura in carpenteria metallica dotata di tettoia in materiale plastico e pareti laterali con fronte e

⁹ Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto determina n° 1251 del 20/05/2011, successivamente modificata con determina n° 2027 PG n°109445 del 08/07/2014

¹⁰ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGB0 /2016/5318

¹¹ Parere agli atti della Città metropolitana di Bologna con PG n° 148984 del 29/12/2015

¹² Parere del servizio Territoriale di ARPAE agli con PGB0/2016/8110

¹³ Parere del comune di Medicina agli con PGB0/2016/14376

retro aperti , mentre per la frazione liquida del digesto contenuta nella vasche fuori terra, la ditta propone installazione di una tenda (PVC) denominata “a pioggia”;

Con la documentazione integrativa pervenuta il 30/05/2016, l'azienda dichiara che la copertura della vasca di digestato liquido verrà realizzata entro il 31/10/2016, mentre la copertura del digestato solido verrà posticipata per permettere la partecipazione al bando di finanziamento regionale PSR 2014/2020. Si dà atto di quanto richiesto per le motivazioni addotte; poichè non risultano segnalazioni di disagio olfattivo causato dall'azienda nell'intorno, la realizzazione degli interventi di adeguamento potranno essere effettuate in due tranches come richiesto; entro il 31 dicembre 2016 l'azienda dovrà comunque fornire a questa Agenzia ed al comune di Medicina una nota informativa che illustri gli effettivi tempi di realizzazione della copertura sulla vasca di stoccaggio della frazione palabile di digestato solido.

Si rilascia pertanto l'A.U.A. che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali come individuati in allegati B e C quali parte integrante e sostanziale del presente atto
- Si dà atto che la LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop dichiara, relativamente alla valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995 che non sono state apportate modifiche rispetto a quanto autorizzato con atto di autorizzazione unica
- Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato come individuati in allegato D

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop

Comune di Medicina - loc. Buda, via Portonovo n°890/C

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione energia elettrica da biogas da biomasse svolta dalla società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop nello stabilimento ubicato in Comune di Medicina, loc. Buda, via Portonovo n°890/C, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
 PROVENIENZA: IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Portata massima	4135 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)(*).	150 mg/Nm ³
Ossidi di azoto	450 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	350 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	500 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	10 mg/Nm ³

(*) escluso il metano

Valore limite da rispettare entro il 31.12.2016 ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 118 del 19/05/2016.

Fino al 31.12.2016 non dovrà essere superato il valore limite attualmente autorizzato e previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1496/2011:

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	150 mg/Nm ³
---	------------------------

EMISSIONE E2
 PROVENIENZA: TORCIA DI COMBUSTIONE
 EMISSIONE E3
 PROVENIENZA: SISTEMA SICUREZZA SOVRAPRESSIONE FERMENTATORE

Il gestore di stabilimento dovrà dotarsi di un registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile stesso, ove dovrà essere annotata la data e l'ora di avvio di ogni emissione di emergenza ed il tempo in cui l'emissione è rimasta attiva. Il registro dovrà essere tenuto presso l'impianto, aggiornato ed a disposizione degli enti di controllo.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;

Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere

costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Territoriale di Arpa Sezione di Bologna devono essere informati entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dell'emissione E1, dovrà essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. La Ditta dovrà adottare ogni accorgimento impiantistico e gestionale, che permetta di minimizzare e mantenerne contenuta l'entità delle emissioni, con particolare riferimento all'eventuale impatto odorigeno delle emissioni diffuse;
5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro

del camino sul relativo manufatto.

8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop

Comune di Medicina - loc. Buda, via Portonovo n°890/C

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali in fosso di scolo aziendale poi Scolo Menata - costituito dalle acque reflue domestiche provenienti da servizio igienico con trattamento con degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico;

Prescrizioni

Il Titolare dello scarico dovrà rispettare le prescrizioni impartite dal SUAP del Comune di Medicina con il parere che si riporta di seguito come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Titolare dello scarico dovrà altresì rispettare le seguenti prescrizioni:

- considerata la natura e la consistenza in A.E. dell'attività svolta (inferiore a 50 A.E.) lo scarico di acque reflue domestiche non è soggetto al rispetto di limiti di accettabilità a sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003, ma al generale rispetto delle prescrizioni operative e gestionali atte a garantire il buon funzionamento e rendimento nel tempo del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- l'impianto sia realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
- siano eseguiti interventi a periodicità annuale di verifica, manutenzione e pulizia, quando necessaria, del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, pozzetti di raccordo/ispezione e del filtro batterico aerobico) da effettuarsi da parte di una ditta autorizzata e che la relativa documentazione sia conservata e messa a disposizione degli organi di controllo;
- lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del

sistema di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;

- lo scarico in acque superficiali non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
- il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.



Città di Medicina

Comune di Medicina
SERVIZI ALLE IMPRESE
Sportello Unico Attività Produttive
tel. 051 6979241-243; fax. 051 6979222
attivitaproduttive@comune.medicina.bo.it

P.G. n. 13132
Rif. Prot. n. 20488/2015
Tit. 6 Cat. 3
Suap n. 156/2015
Trasmissione via PEC ad ARPAE - SAC

Medicina, 1/10/2016

Oggetto: nulla-osta Soggetto competente Comune di Medicina – LA.C.ME. SOC. AGRICOLA COOPERATIVA – BIOGAS - Via Portonovo n. 890/C

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la richiesta di AUA – prot. n. 20488 del 19/11/2015 – e successive integrazioni prot. n. 5448 del 22/03/2016 e prot. n. 9336 del 31/05/2016 – presentate dall'Ing. Carolina Maria Riccioni, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al nro. 7654/A, su Procura speciale del Sig. Cevenini Andrea, nato a Medicina (BO) il 27/01/1963 – C.F.: CVNDR63A27F083M - in qualità di legale rappresentante SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA.C.ME. con sede legale a Medicina (BO) in Via I. Cuscini n. 27/A – C.F. 03930020379 e P.Iva: 00678481201 – per la matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue e matrice di impatto acustico derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto ubicato a Medicina (BO) in Via Portonovo n. 890/C;

Visto il parere di A.R.P.A.E del 15/07/2016 (ns. prot. n. 12346 del 18/07/2016);

Vista l'autorizzazione allo scarico in ambito del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione elettrica alimentato a fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – PG 0080817 del 10/05/2011 rilasciata dalla Provincia di Bologna;

Considerato che non sono pervenuti da parte di A.R.P.A.E. motivi ostativi in merito a quanto dichiarato da LA.C.ME. SOC. AGRICOLA COOPERATIVA ai sensi del DPR 227/2011 nella domanda di AUA per la matrice impatto acustico;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale";

Vista la DGR 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

Ad adottare AUA per le matrici indicate in premessa di competenza del Comune di Medicina, derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di LA.C.ME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ubicato a Medicina (BO) in Via Portonovo n. 890/C - secondo le prescrizioni contenute nella valutazione di ARPAE – ns. prot. n. 12346/2016 - che si allega al presente nulla osta, quale parte integrante e sostanziale.

Copia del presente nulla-osta viene inviato ad ARPAE- SAC– ai fini dell'adozione di AUA.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE
Ing. Jessica Torri



TJ/

O:\Servizi_Imprese\Attività Produttive 2014\SCARICHI\VIA PORTONOVO 890c_LACME_nulla osta scarico per rilascio AUA_BIOGAS.doc

Comune di Medicina - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222
www.comune.medicina.bo.it - urp@comune.medicina.bo.it
comune.medicina@cert.provincia.bo.it - suap@pec.comune.medicina.bo.it

Autorizzazione Unica Ambientale

LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop

Comune di Medicina - loc. Buda, via Portonovo n°890/C

ALLEGATO C

matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue industriali costituite da acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate dalle attività svolte.

Prescrizioni

- Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata unitamente all'Autorizzazione Unica dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs n° 387/2003 con atto determina n° 1251 PG n° 87614 del 20/05/2011, di seguito riportato quale parte integrate e sostanziale del presente Allegato C dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- La validità dell'autorizzazione allo scarico indicata di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.



Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

VISTA la domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, in atti al PG n°155247/2010 del 23/09/2010 fascicolo 11.15.5/14/2010, presentata, ai sensi del D.Lgs.387/2003, dalla società **L.A.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI Società Agricola Cooperativa** che prevede realizzazione e attivazione di scarichi di acque reflue originati dall'attività svolta presso **lo stabilimento sito in Comune di Medicina (BO) loc. Buda in via Portonovo, 890;**

VISTI il parere favorevole dell'ARPA distretto Imolese e la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessi alla Provincia di Bologna con Prot.n°PGB0/2011/005513 del 26/04/2011 in atti al P.G.n°76945/2011 del 03/05/2011 CL 11.4.5/92/2011, vistati in data 10/05/2011 dal responsabile dell'U.O.Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che **Titolare dello scarico** è risultata essere la società **L.A.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI Società Agricola Cooperativa**, con sede Legale in Comune di Medicina (BO) in via Ignazio Cuscini, 27/A (C.F. 03930020379 e P.IVA 00678481201);



VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

AUTORIZZA

la società **L.A.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI Società Agricola Cooperativa**, nella persona del suo legale rappresentante, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico nello Scolo Caragnato poi Scolo Menata (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali carrabili asfaltati. Detti reflui subiscono un trattamento di dissabbiatura e disoleazione mediante vasca di prima pioggia e degrassatore. Al termine del trattamento di depurazione, entro 48-72 ore dopo l'ultimo evento meteorico, vengono avviate allo scarico in corpo idrico superficiale.

Nella suddetta vasca di prima pioggia confluiscono anche le acque meteoriche eccedenti di dilavamento dell'area di stoccaggio degli insilati.

Le lavorazioni svolte comportano, in caso di eventi meteorico, la formazione di reflui quali il "colaticcio" dell'insilato e l'acqua di dilavamento delle trincee. Tali reflui saranno completamente captati da un sistema fognario indipendente che opererà sia sul colaticcio che sul primo dilavamento delle trincee e le acque raccolte saranno e stoccate in una vasca di separazione di capacità 10 mc e successivamente aspirati e pompati nella vasca del digestato liquido. Solo la parte eccedente il volume della vasca di raccolta verrà inviata al trattamento ed allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue domestiche di competenza amministrativa del Comune di Medicina. Tali acque subiscono un trattamento primario in fossa Imhoff ed una successiva chiarificazione con filtro percolatore anaerobico.

Le acque meteoriche non contaminate di dilavamento dei coperti sono raccolte e convogliate con appositi fossi verso il fosso principale (ex servitù Scolo Garaganto) utilizzato come volume di invaso/laminazione prima della definitiva immissione nello Scolo Menata

con le seguenti prescrizioni:

1. Ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006 lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, considerate potenzialmente contaminabili dalle attività svolte, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza per scarico in acque superficiali limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. ed Idrocarburi Totali;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - I sistemi di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici di progetto e di riferimento dell'autorizzazione unica;
 - La rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia sia attivato dopo 48-72 ore dall'ultimo eventi meteorico, salvo eventuali prescrizioni del Consorzio di Bonifica Renana relativamente alla sicurezza



idraulica. Modalità diverse rispetto a quanto richiesto dalle Delibere regionali in materia di scarico di acque meteoriche di dilavamento (D.G.R.286/2005 e D.G.R.1860/2006) dovranno essere, pertanto, espressamente motivate;

- I pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformemente allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 e tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Qualora, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come prescritto, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA di Pianura soluzioni tecniche alternative;
- Tutti i pozzetti di ispezione e/o campionamento siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- Le condotte fognarie ed i relativi manufatti per la raccolta delle acque meteoriche siano sottoposti a periodici interventi di verifica, controllo funzionale e manutenzione per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- Gli impianti di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodici interventi di verifica, controllo funzionale e manutenzione e di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- Il materiale separato dai sistemi di trattamento sia smaltito mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente



normativa in materia di smaltimento rifiuti;

- Durante la stagione primaverile ed estiva siano eseguiti periodici interventi di manutenzione delle sponde del fosso ricettore aper un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea in eccesso che fosse da intralcio al normale deflusso delle acque;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Bologna – U.O.Acqua, la data di fine lavori (data di decorrenza di validità della presente autorizzazione) ed, ai sensi dell'art.124 comma 12, ogni eventuale successiva variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica

Renana, quale ente gestore del corpo idrico ricettore indiretto dello scarico.

A tal fine il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione richiedendo, qualora non già ottenuto, al Consorzio della Bonifica Renana il parere idraulico-irriguo previsto dalla L.R.4/2007 art.4 e, non appena possibile, a trasmetterne copia all'Amministrazione Provinciale – U.O.Acqua.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di fine lavori che deve essere comunicata alla Provincia di Bologna – U.O.Acqua come prescritto al precedente punto 3.;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna.

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Sanzioni Ambientali
(dott. Luigi Rudi Munari)



Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna -
U.O.Acqua:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
2. Elaborato grafico Tavola Tecnologico 2 "Schema rete fognaria interna" datato 06/09/2010.

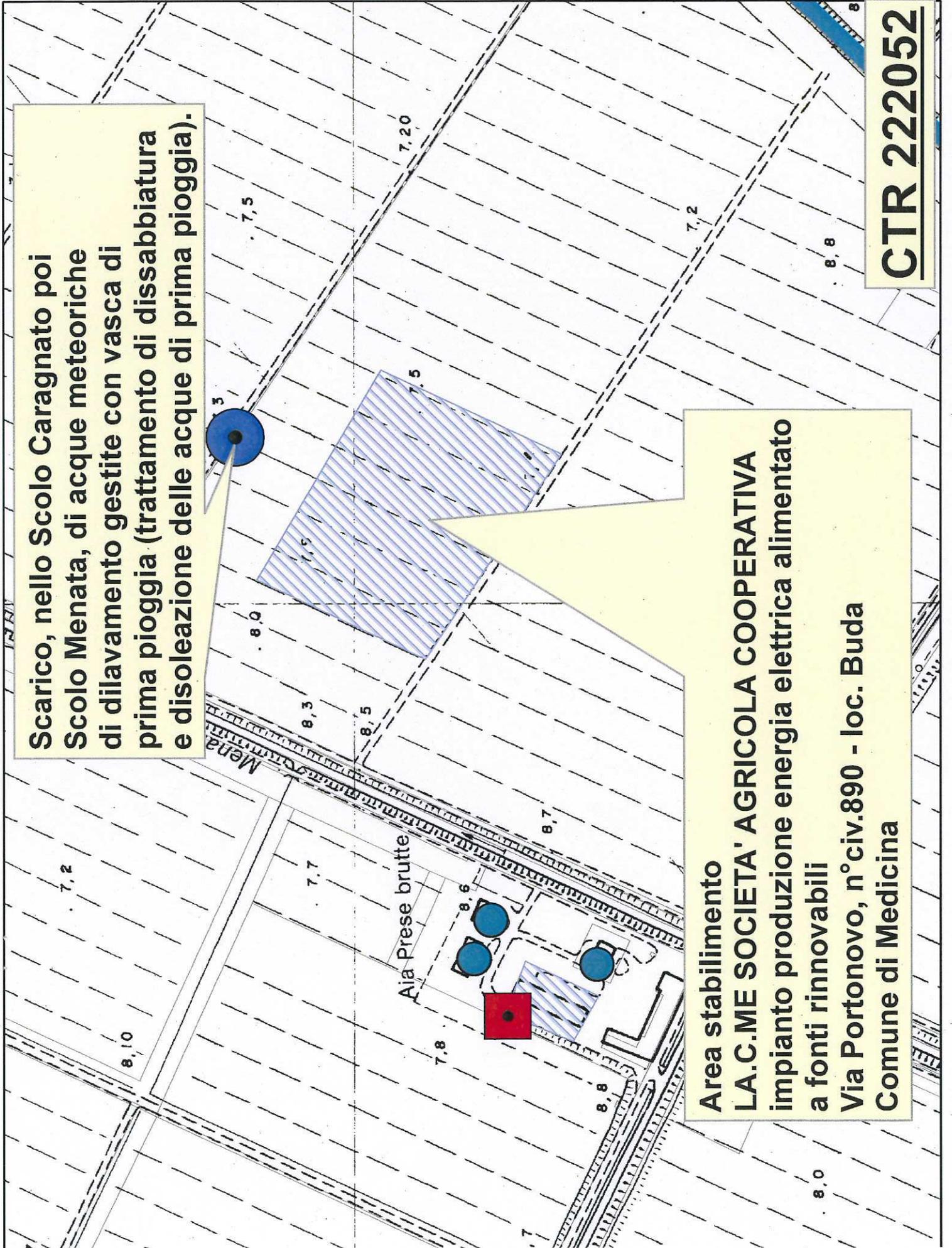


Scarico, nello Scolo Caragnato poi Scolo Menata, di acque meteoriche di dilavamento gestite con vasca di prima pioggia (trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque di prima pioggia).



Area stabilimento
L.A.C.ME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
impianto produzione energia elettrica alimentato
a fonti rinnovabili
Via Portonovo, n° civ.890 - loc. Buda
Comune di Medicina

CTR 222052



Autorizzazione Unica Ambientale

LA.C.ME. Lavoratori Cristiani Medicinesi Soc. Agricola Coop

Comune di Medicina - loc. Buda, via Portonovo n°890/C

ALLEGATO D

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del DPR 152/2006

Esiti della valutazione

In data 02/07/2015 al n. 15639, la Ditta ha provveduto ad inviare attraverso il sistema di Gestione Effluenti del portale della Regione Emilia-Romagna la comunicazione per l'utilizzo agronomico del digestato da biomassa prodotto dal seguente impianto:

- Impianto di produzione di energia elettrica da biomassa sito a Medicina (BO) in via Portonovo n. 890

La Città Metropolitana di Bologna, ora ARPAE-SAC di Bologna, in data 03/07/2015 ha ricevuto al Prot.n. 86248 e in tale data ha provveduto a svolgere la valutazione sui contenuti dichiarati.

Visto che il Comune di Medicina non ha rilevato nulla di ostativo alla dichiarazione presentata

Si accoglie in AUA la validità della comunicazione di utilizzazione agronomica n. 15639/2015, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La Ditta è obbligata al rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione delle caratteristiche della comunicazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere a svolgere gli opportuni aggiornamenti provvedendo alla modifica di detta comunicazione attraverso il portale "Gestione Effluenti" della Regione Emilia-Romagna;
3. La ditta è tenuta a comunicare l'avvenuta variazione, inviando tramite PEC gli estremi di detta comunicazione ad ARPAE SAC di Bologna;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.